

mente, per la gran parte, che vi hauea contribuito di tutta se stessa. 1614

Ma il merito suo, tanto affadigato per la quiete, e per la pace altrui, pareo più sempre vn'attrattiva in lei di trauagliose turbolenze, e d'imperuerfate inquietudini.

La perturbauano infamemente più che mai gl'Vscocchi. La sofferenza Aufriaca, contraria in tutto, al promesso, e pattuito, n'era il principal fomento, e l'assedio, che bisognaua necessariamente continuarsi, e tenere fermo sotto Segna, tanto più irritaua coloro alle ruberie, & alle sceleragini. Alcuni si trouauano ricouerati nella Fortezza di Carlomagno; e nell'isola di Pago, che dirimpetto vi giace, v'era Antonio Georgio, publico Rappresentante. Sortendo que' tristi di quando in quando con l'infestationi, il Georgio, trà l'amarissimo sdegno, che ne hauea, ed vn concerto, che fugli proposto, di potere facilmente, con la sorpresa del Luogo, distruggere i perfidi, e disfarne il nido, si rese più confidente di ciò, che ricercaua l'attentato, e la proditione, che veniagli ordita.

*Vscocchi
infesti.*

Vi si condusse in persona con poco numero d'huomini, e di barche; ma trouossi appena col piede à terra, c'nebbe occasione di rauuedersi della sua troppo facile credulità. Atteso appostatamente da coloro, e circondatolo da tutte le parti, priuarono barbaramente di vita lui con altri ottanta, ch'erano sbarcati seco. Pretesero i Principi Aufriaci di giudicare questo fatto, non à misura dell'esito, ma del pensiero; sostenendo, che non bastasse il sangue sparsoui, per condannare l'attentato di sorprendere vna lor fortezza, principio d'vn'aperta guerra. Esclamaua altresì la Republica, che anzi se le douesse ascriuere à gran merito la procurata estirpatione di vn'asilo di scelerati, contrauentori, e sprezzatori dell'augusta fede, e in simile tenore ne parlaua in Corte Cesarea l'Ambasciatore, Georgio Giustiniani. Ma se pareo, che se ne appagasse l'Imperatore, e ne desiderasse li necessarij compensi; all'incontro non vdiuasi dall'Arciduca, che esclamati aggrauij; mai vedeuasi alcun segno di esecuzione del pattuito; nè altro proponeuasi dal canto suo, che nuoue speditioni di Commissarij sopra i luoghi, per introdurui nuouij negotiati, come se mai non si hauesse, trattato, promesso, e conchiuso. Trà il General Veniero, che per anco teneua fermo l'assedio à Segna, più non potè sofferire di vdir souente à inuader Stati, à disfar Suddi-
ti,

*Vccidono
Antonio
Georgio.*

*Georgio
Giustiniani
Amb. à
Cesare.*